



8 ottobre 2016

Fondazione I.T.S. Mobilità Sostenibile delle persone e delle merci di Bergamo

I “tecnici superiori” della mobilità sostenibile accedono con successo al mondo del lavoro e la Fondazione I.T.S. presenta i nuovi corsi 2016-18

Di fronte a una platea di giovani e operatori del settore, si è svolto sabato 8 ottobre, presso la Casa del Giovane, il seminario organizzato dalla Fondazione I.T.S. Mobilità Sostenibile di Bergamo per presentare sia i risultati della prima edizione del corso per “tecnico superiore della mobilità di persone e merci” sia le nuove proposte per il biennio 2016-18.

La totalità degli studenti della Fondazione, che hanno completato il corso edizione 2014-16 e si sono diplomati in luglio, ha ricevuto una proposta qualificata di inserimento in azienda, nel settore della logistica di impresa o dei servizi di spedizione e trasporto conto terzi.

È in itinere l’edizione 2015-17 e la Regione Lombardia, il 29 settembre scorso, ha comunicato di aver approvato i tre nuovi progetti presentati dalla Fondazione I.T.S., da avviarsi entro la fine di novembre.

I nuovi corsi ampliano l’offerta formativa e fanno riferimento a tre settori complementari: le spedizioni il trasporto e la logistica di impresa, il Mobility Management e la Smart Mobility, la pianificazione/gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

L’esperienza realizzata dalla Fondazione I.T.S. è una dimostrazione pratica dei risultati positivi che si possono ottenere impegnandosi con serietà e passione, lungo la strada che in Italia ha preso avvio nel 2010, dando vita a un’offerta formativa terziaria professionalizzante secondo un sistema – incentrato sull’integrazione scuola-impresa – che in altri paesi europei ha dimostrato la sua validità e ha acquisito peso rilevante.

Nella sua relazione introduttiva, il presidente Beppe Longhi, ha riferito che i dati nazionali del mondo I.T.S. descrivono una realtà di ancora poche migliaia di iscritti/diplomati; l’intenzione del Ministero è però farla crescere almeno di un ordine di grandezza in un breve volgere di tempo. Se bene applicato lo schema funziona e va potenziato!

Il percorso formativo si svolge per una parte a “scuola” e una parte in azienda – gli stage impegnano dal 40% al 50% del monte ore totale – e i docenti provengono in maggioranza dal mondo delle imprese, della consulenza, dell’università.



Ramona Ubbiali, del team di coordinamento didattico, ha riferito di come **dalle 20 aziende partner del 2014 si è passati alle 60 e oltre attuali e che il rapporto di collaborazione, se all'inizio è stato per lo più promosso dalla Fondazione, ora è sempre più richiesto dalle aziende stesse.**

Francesco Bianchi, coordinatore scientifico, ha evidenziato che la formazione “tecnica superiore” nel campo della mobilità di persone e merci ha in Lombardia un grandissimo potenziale, per la posizione baricentrica della regione rispetto agli assi del trasporto internazionale e una concentrazione di attività, imprese, infrastrutture che non ha pari in Italia ed è equiparabile a quella dei territori europei più industrializzati.

Nel settore “trasporto e magazzinaggio”, nella sola provincia di Bergamo, si contano circa trecentosessanta imprese attive con più di 10 addetti, cui si aggiungono migliaia di aziende manifatturiere e commerciali che internalizzano buona parte del ciclo logistico. Si stima che questo esteso sistema genera una domanda annuale di oltre 500 posizioni tecnico-amministrative collegate alla gestione della movimentazione delle merci.

Contestualmente – ha proseguito Bianchi – **irrompe “il mondo che verrà” con investimenti, a scala internazionale, dell’ordine di decine di miliardi di dollari e tassi di crescita del mercato a due cifre: veicoli con propulsori elettrici (energia da fonti rinnovabili), sistemi di guida autonoma, servizi di mobilità “a richiesta” basati sulla separazione tra possesso e uso dei veicoli; il tutto “connesso” e potenziato dalla tecnologia dell’informazione che è determinante nell’innovare i modelli di servizio, riconfigurare l’assetto dei mercati, facilitare la cooperazione sociale.**

In questo contesto il “tecnico superiore della mobilità sostenibile” è come un giocatore che deve essere super abile ed efficiente nel “toccare la palla” e insieme “tenere la testa alta” per osservare e guidare la dinamica del gioco, in un campo che continuamente cambia forma, regole e tipo di giocatori.

Il prof. Alberto Vergani, dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esperto di tematiche della formazione per competenze, ha moderato il dialogo con tre rappresentanti delle imprese che collaborano con la Fondazione e con tre ex studenti, oggi inseriti con successo in aziende partner della Fondazione.

Per le aziende hanno partecipato al dibattito : Valentina Astori, AD di SAB Autoservizi S.r.l. del gruppo Arriva–Deutsche Bahn; e due rappresentanti di aziende di spedizioni internazionali: Sergio Martinelli, Responsabile commerciale di Valsped Italia S.p.A. e Marcello Saponaro, CEO di Logimar



S.r.l.. In sala era presente anche Roberto Rampinelli, Responsabile Risorse Umane di SACBO S.p.A., il quale ha rilasciato un'intervista nella quale ha rievocato la collaborazione progettuale tra SACBO e la Fondazione fin dai "primi passi" e l'interesse strategico per un'iniziativa che va a colmare un vuoto di specializzazione nel campo della formazione post diploma.

L'elemento comune a tutti gli interventi è stato il valore dell'esperienza dell'incontro, ovvero la possibilità, già nel periodo di formazione, di far entrare gli studenti nelle aziende e le aziende nella scuola, facilitando così la "scoperta" reciproca e quindi la costruzione di contenuti e modi, anche psicologici, della collaborazione.

Nelle sue conclusioni, Gigliola Pezzotta, direttrice della sede di Bergamo di ENAIP Lombardia, ente partner costituente della Fondazione e gestore di tutto il processo formativo, ha ringraziato i partecipanti, evidenziandone la passione e l'impegno nel percorrere nuove vie per realizzare obiettivi di grande valore per la comunità.

Fondazione ITS Mobilità Sostenibile

Via San Bernardino, 139 – Bergamo

Tel 3499024059 – e-mail info@itsmobilitasostenibile.it

www.itsmobilitasostenibile.it